

La Questura di Crotone, in persona del *pro tempore* Questore
Dirigente Superiore della Polizia di Stato, **Dott. Renato Panvino**

E

Procura della Repubblica di Crotone
in persona del Procuratore *pro tempore*

Dott. Domenico Guarascio

E

Tribunale di Crotone, in persona del Presidente *pro tempore*
Dott.ssa Maria Luisa Antonietta Mingrone

E

Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia- ONDIF- Sezione di Crotone,
in persona del Presidente *pro tempore*
Avv. Rosa Patrizia Vincelli

CONSIDERATO:

- Che il fenomeno della violenza sulle donne ha assunto, a livello nazionale, dimensioni tali, che appare urgente e necessario, ad ogni livello, porre in essere strumenti per cercare di prevenirlo ed arginarlo;
- Che la violenza di genere e, in particolare quella domestica, costituiscono una grave violazione dei diritti umani e della dignità della persona;
- Che occorre non solo tutelare le donne vittime di violenza ma promuovere oltre che la diffusione della cultura della legalità e delle pari opportunità, anche lo sviluppo e l'attivazione di azioni concrete tendenti al "primo soccorso" legale delle vittime;
- Che sul territorio nazionale è attivo il 1522, numero verde nazionale gratuito di pubblica utilità promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri _Dipartimento per le Pari Opportunità- attivo 24 ore su 24, che offre sostegno alle vittime di violenza e stalking, al quale è direttamente collegata la Questura di Crotone;
- Che la protezione effettiva delle vittime richiede una stretta collaborazione tra Autorità Giudiziaria, Forze dell'Ordine ed Associazioni Forensi, tra le quali si annovera Ondif;
- Che l'Associazione Ondif, Associazione riconosciuta dal CNF tra quelle maggiormente rappresentative e specialistica, si occupa di famiglie, persone, minori e di tutela delle fragilità e, al suo interno, ha avvocati formati anche alla mediazione ed alle discipline che trascendono quelle legali, ai fini dell'accoglienza delle vittime;

VISTI:

- L'art. 1 della Dichiarazione Onu sull'eliminazione della violenza contro le donne che definisce violenza contro le donne "ogni atto di violenza fondata sul genere che provochi un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà".
- I Principi dettati dalla Costituzione Italiana, con particolare riferimento agli articoli 3 e 32 della Costituzione.
- La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, con particolare gli articoli 23, 24 e 25.
- La Legge 15 febbraio 1996 n. 66 che configura la violenza sessuale come delitto contro la persona, superando la precedente disciplina che considerava la violenza sessuale come un reato che offende la morale e la società.
- La Risoluzione del Parlamento europeo del 5 aprile 2011 sulle priorità e sulla definizione di un nuovo quadro politico dell'UE in materia di lotta alla violenza contro le donne.
- La legge n. 172/2012 con la quale l'Italia ha ratificato la Convenzione del Consiglio d'Europa del 2007 per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale (cd. Convenzione di Lanzarote).
- La Direttiva del 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato.
- Il D.L. n.14/08/2013, n.93, convertito con la Legge 15.10.2013, n.119, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province.
- La Legge 77 del 2013, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, c.d. "Convenzione di Istanbul" del maggio 2011".
- La Legge n. 69 del 2019 (c.d. codice rosso), che ha rafforzato le tutele processuali delle vittime di reati violenti, con particolare riferimento ai reati di violenza sessuale e domestica e ha introdotto alcuni nuovi reati nel codice penale (tra cui il delitto di deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso, quello di diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti e quello di costrizione o induzione al matrimonio) ed aumentato le pene previste per i reati che più frequentemente sono commessi contro vittime di genere femminile (maltrattamenti, atti persecutori, violenza sessuale).

- La Legge n. 53 del 5 maggio 2022: disposizioni in materia di statistiche in tema di violenza di genere.
- Il Decreto legislativo n. 150 del 10 ottobre 2022: efficienza del processo penale, in materia di giustizia riparativa, disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari.
- La Legge n. 12 del 9 febbraio 2023: istituzione della "Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio e su ogni forma di violenza di genere".
- Il Decreto legge n. 123 del 15 settembre 2023, convertito in Legge n. 159 del 13 novembre 2023: misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale.
- La Legge n. 168 del 24 novembre 2023: disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica";

Le parti, alla luce delle premesse e in attuazione della normativa sopra indicata:

CONCORDANO QUANTO SEGUE:

1. FINALITÀ GENERALI E DESTINATARI

Il presente protocollo ha la finalità di sviluppare e consolidare una rete tra il Tribunale di Crotone, la Questura di Crotone, la Procura e l'Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia- ONDIF- Sezione di Crotone, al fine di promuovere e favorire, in modo programmato e coordinato, azioni ed interventi in materia di prevenzione e di contrasto di ogni forma di violenza, intendendo come tale ogni atto che determina o è suscettibile di provocare un danno fisico, sessuale e psicologico, economico o una sofferenza di qualunque tipo, compresa la minaccia di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà fisica o l'influenza psicologica in grado di determinare e orientare le scelte della vita privata o pubblica di una persona che, in virtù di tali condizioni, risulta "vulnerabile".

2. OBIETTIVI

- realizzare una stretta collaborazione tra i firmatari del presente protocollo, volta ad un più incisivo contrasto alla violenza nei confronti delle vittime anche attraverso uno scambio costruttivo teso alla conoscenza ed al corretto utilizzo degli strumenti normativi (civili penali ed amministrativi, come ad es. l'ammonizione del Questore) tesi alla Prevenzione della violenza di genere, alla Protezione delle vittime, al Perseguimento degli autori attraverso Politiche integrate (le 4 P della Convenzione di Istanbul) che favoriscano un approccio multidisciplinare e coordinato del fenomeno

- individuare percorsi di formazione per tutti gli operatori (avvocati facenti capo all'ONDIF e appartenenti alla Polizia di Stato) che potenzialmente possono trovarsi a gestire situazioni di persone vittime di violenza in modo che gli stessi abbiano gli strumenti per trattare correttamente e adeguatamente ciascuna situazione;
- promuovere e realizzare, congiuntamente, costanti interventi di sensibilizzazione (manifestazioni, campagne informative, progetti, dibattiti pubblici, concorsi e convegni) dei cittadini sul fenomeno della violenza in tutte le sue forme, individuando per ciascuna tipologia i contesti adeguati di divulgazione delle informazioni e le azioni più efficaci di prevenzione; promuovere interventi educativi rivolti agli allievi delle scuole di ogni ordine e grado;

3. IMPEGNI DELLA QUESTURA

La Questura di Crotone si impegna a:

- a) mettere a disposizione operatori esperti nella materia della violenza di genere, al fine di favorire la partecipazione alle azioni congiunte finalizzate a promuovere iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione, volte a promuovere una cultura del rispetto, dell'uguaglianza e della consapevolezza dei propri diritti, con particolare riferimento all'approfondimento delle tematiche afferenti alla violenza basata sul genere e agli strumenti di tutela delle vittime, comprese le misure di prevenzione del Questore e i dispositivi di pronto intervento adottati dalla Polizia di Stato;
- b) promuovere momenti di formazione congiunta e di aggiornamento professionale tra le parti aderenti, per la condivisione di buone prassi attinenti all'accoglienza e alla presa in carico delle donne vittime di violenza di genere;
- c) facilitare la conoscenza delle attività dell'Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia-ONDIF - Sezione di Crotone, con particolare riferimento alla consulenza giuridica gratuita e al primo ascolto offerti alle donne vittime di violenza di genere o domestica.

4. IMPEGNI DELLA PROCURA

- a) mettere a disposizione propri magistrati con esperienza nella materia della violenza di genere, al fine di favorire la partecipazione alle azioni congiunte finalizzate a promuovere iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione, volte a promuovere una cultura del rispetto, dell'uguaglianza e della consapevolezza dei propri diritti, con particolare riferimento all'approfondimento delle tematiche afferenti alla violenza basata sul genere e tutti quegli strumenti di tutela delle vittime;

- b) promuovere momenti di formazione congiunta e di aggiornamento professionale tra le parti aderenti, per il riconoscimento ed il contrasto della violenza di genere.

5. IMPEGNI DELL'OSSERVATORIO

Gli Avvocati, soci di ONDIF, Sezione di Crotone, al fine di dare concretezza e realtà alle intenzioni ed ai buoni propositi:

- a) manifestano la disponibilità a dare gratuitamente, nell'immediatezza, indicazioni sulle modalità operative e giuridiche da seguire, alle donne in difficoltà, che ne avessero bisogno, su invio del Tribunale o della Questura di Crotone.

A tal fine, Ondif (KR) fornisce un elenco, che viene allegato al presente atto, in cui sono specificati nomi degli avvocati ed i rispettivi campi di competenza.

L'Associazione garantisce il primo ascolto alle vittime di violenza di genere o domestica in tutti i procedimenti nei quali la donna ha necessità di ricevere le informazioni utili e necessarie per l'avvio di un'adeguata tutela, sia in materia civile che penale, ed in tutte le fasi che vanno dalla denuncia di atti di violenza fino alla previsione di tutte le misure necessarie per la sua protezione ed anche eventualmente dei figli minori.

L'Associazione garantisce la riservatezza delle informazioni acquisite dalle vittime.

- b) Gli avvocati, che presteranno la loro attività di supporto, si impegnano anche a non assumere la difesa tecnica della vittima, in favore della quale la consulenza è stata svolta, nell'eventuale successivo giudizio;
- c) Ondif- Kr dichiara la disponibilità a collaborare con la Questura ed il Tribunale anche attraverso lo scambio di informazioni;
- d) Ondifkr dichiara di essere disponibile a concordare, favorire e sviluppare percorsi di formazione degli operatori e delle forze dell'ordine. E, a tal fine, a mettere a disposizione propri iscritti, esperti nella materia della violenza di genere, al fine di favorire la partecipazione alle azioni congiunte finalizzate a promuovere iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione, volte a promuovere una cultura del rispetto, dell'uguaglianza e della consapevolezza dei propri diritti, con particolare riferimento all'approfondimento delle tematiche afferenti alla violenza basata sul genere e agli strumenti di tutela delle vittime.
- e) L'Associazione Ondif Kr s'impegna a partecipare a tavoli tecnici e attività formative comuni e fornirà dati statistici anonimi per il monitoraggio del fenomeno sul territorio;

f) Ondif Kr dichiara di essere disponibile a promuovere attività di prevenzione nelle scuole, attraverso corsi di mediazione ed attività, che coinvolgano gli studenti in maniera attiva e laboratoriale.

6. IMPEGNI DEL TRIBUNALE

- a) mettere a disposizione propri magistrati con esperienza nella materia della violenza di genere, al fine di favorire la partecipazione alle azioni congiunte finalizzate a promuovere iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione, volte a promuovere una cultura del rispetto, dell'uguaglianza e della consapevolezza dei propri diritti, con particolare riferimento all'approfondimento delle tematiche afferenti alla violenza basata sul genere e tutti quegli strumenti di tutela delle vittime;
- b) promuovere momenti di formazione congiunta e di aggiornamento professionale tra le parti aderenti, per il riconoscimento ed il contrasto della violenza di genere.

7. TAVOLO TECNICO

Le parti si impegnano a istituire un Tavolo di Coordinamento Permanente presso la Questura/il Tribunale, composto da rappresentanti di ciascun ente firmatario per valutare l'efficacia delle azioni intraprese, aggiornare i protocolli operativi eventualmente adottati, nonché promuovere campagne di prevenzione e sensibilizzazione sul territorio e nelle scuole. Il Tavolo si riunirà di norma con cadenza quadrimestrale e comunque al bisogno nel caso di richiesta da parte di uno o più componenti del medesimo. Nell'ambito delle attività del Tavolo saranno approvati o recepiti protocolli operativi per la gestione coordinata delle attività da svolgere congiuntamente. In tale consesso, potranno essere presentate proposte progettuali relative a momenti di informazione e sensibilizzazione nelle Scuole. Il Tavolo Tecnico opererà anche alla raccolta di dati, nel rispetto della normativa sulla privacy, utili a fini statistici.

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti si impegnano a trattare ed a custodire i dati e le informazioni personali acquisite nell'ambito delle attività previste dal presente protocollo osservando i principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali. Le parti si impegnano altresì a garantire l'adozione di tutte le misure adeguate ad evitare la diffusione delle informazioni oggetto dell'Intesa.

9. DURATA

Il presente protocollo è valido per tre anni dalla data di sottoscrizione. Trascorso tale periodo, i sottoscrittori si incontreranno per una valutazione complessiva dei risultati e per decidere se rinnovare il protocollo, con l'esplicito consenso di ciascuno.

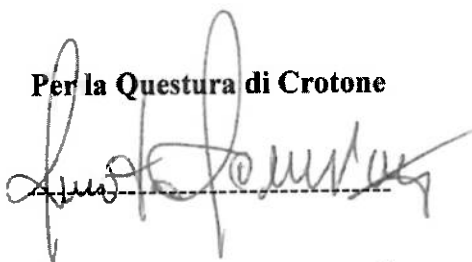
10. CLAUSOLA DI INVARIANZA FINANZIARIA

All'attuazione del presente protocollo si provvede con le risorse economiche, di personale e strumentali previste a normativa vigente, senza oneri aggiuntivi per le istituzioni firmatarie, salva la possibilità di usufruire di contributi pubblici o privati.

Crotone, li

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Questura di Crotone



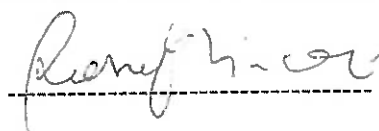
Per la Procura della Repubblica di Crotone

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Dott. Domenico GUARASCIO

Per il Tribunale di Crotone



Per l'Associazione ONDIF – Sezione di Crotone



NOME	INDIRIZZO	RECAPITO	MATERIA
Rosa P. Vincelli	Via Scopelliti 5 - Crotone	3332491329	civile
Pasquale Montesano	Via E. Berlinguer 10, Rocca di Neto	3441290016	penale
Caterina Marano	Piazza A. Lucifero, 3 Crotone	349 2585565	civile
Angela Bianchi	Via Pizzicagnoli n 23 Crotone	3477066532	civile
Armando Gallo	Corso Umberto I rocca di Neto	3387444919	penale
Elisa Fontana	Via G. Garibaldi 10 Mesoraca	3462109660	civile/penale
Teresa Cortese	Via Veneto 136 Crotone	3383284310	civile/penale
Mariateresa Bernardo	Via dei Mille 13 Crotone	3338017150	civile
Serafina Cavaliere	Via D. Domenica n. 14 Isola di Capo Rizzuto	3400921020	penale
Vincenzina Gelosi	Via Torino,198 Crotone	3335806554	civile
Carolina Casillo	Via Visconte Frontera, 6 Crotone	3478961630	civile
Candida Marrazzo	Via San Giovanni, 16 Mesoraca	3206951227	civile/penale
Rosina Lombardo	Via Roma 10 Mesoraca	3200623047	civile/penale
Beniamina Magnesa	Via Venezia 14 Crotone	3289307145	civile
Vittoria Sculco	Via Ferrara, 1 Cirò Marina	3209280955	civile
Maria Cannatelli	Via Torino 198 Crotone	3806869030	civile
Valentina Rabia	Via Vittorio Veneto 139	3395741111	civile
Antonella F. Paturzo	Via S. Domenica n 14, Isola di Capo Rizzuto	3491979876	civile
Teresa Colosimo	Via Laghi Silani, 67 Cotronei	3334127585	civile
Rosa Scavelli	Via Francesco Fiorentino,21- Cotronei	3332875610	civile